

Comune di Massalengo

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2026 - 2027 - 2028

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del DLgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio Comunale entro il 31 luglio 2025. Con il bilancio di previsione pluriennale 2026-2028 si approva la nota di aggiornamento al DUP 2026-2028.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo . Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al Comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolar modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio: di conseguenza l'Ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi (urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente ed altri).

L'Ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Altre risorse sono destinate ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali; i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi o a produrre anche un utile d'esercizio, i servizi a domanda individuale son in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, mentre i servizi istituzionali sono in prevalenza gratuiti.

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori: il primario (che comprende l'agricoltura, l'allevamento, caccia e pesca, attività estrattive), il secondario (che congloba ogni attività industriale) ed infine il terziario (riguarda i servizi, tradizionali ed avanzati).

La governance territoriale è considerata un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale; questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Risultanze della popolazione

Popolazione residente alla fine del 2024 n. **4.504** di cui:

maschi n. **2.292**

femmine n. **2.212**

di cui:

in età prescolare (0/6 anni) n. 215

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. 445

in forza lavoro 1^ occupazione (17/29 anni) n. 605
in età adulta (30/65 anni) n. 2388
oltre 65 anni n. 851

Nati nell'anno n. 45
Deceduti nell'anno n. 42
Saldo naturale: +3
Immigrati nell'anno n. 159
Emigrati nell'anno n. 142
Saldo migratorio: + 17
Saldo complessivo (naturale + migratorio): + 20

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **5.555** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Kmq **8**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **0**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **5,00**

strade urbane Km **10,00**

strade locali Km **2,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PGT – adottato **Si**

Piano regolatore – PGT – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **1**
Scuole dell'infanzia con posti n. **2**
Scuole primarie con posti n. **1**
Scuole secondarie con posti n. **0**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **2**
Rete acquedotto Km **20,00**
Aree verdi, parchi e giardini Km² **2,000**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **554**
Rete gas Km **20,00**
Discariche rifiuti n. **1**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **2**
Veicoli a disposizione n. **1**

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In quest'ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'Ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'Ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. mentre l'Ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di

assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.

SOCIETA' PARTECIPATE

L'articolo 24, comma 1, del TUSP, dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del medesimo testo Unico. A norma del comma 1, le amministrazioni sono tenute ad individuare le partecipazioni in essere e ad alienare eventualmente quelle previste dalla legge. Con provvedimento n. 34 del 20 dicembre 2024 il Consiglio Comunale ha effettuato la ricognizione delle partecipate che sono:

ASTEM SPA - azienda servizi tecnici municipalizzata quota di partecipazione diretta 0,01%

SAL SRL - società acqua lodigiana quota di partecipazione 0,005%

EAL SRL in liquidazione - dichiarata fallita nel 2019 - energia e ambiente lodigiana quota di partecipazione 0,2380952%

Entro i termini di legge sarà effettuata anche la ricognizione relativa all'anno 2024.

Scelte amministrative di gestione dei servizi pubblici

Come già evidenziato i servizi pubblici a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi. Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non remunerativo per l'ente, a volte non inferiore ad una percentuale di copertura e relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale. Vale la pena di ricordare che dovendosi rispettare il generale principio di pareggio di bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

Nel dettaglio le scelte dell'Amministrazione Comunale sono evidenziate nelle delibere di G.C. 147 del 18 novembre 2024. Per l'annualità 2026 sarà assunta apposita deliberazione di G.C. prima dell'approvazione dello schema di bilancio 2026-2028.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in conto capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Nel bilancio in corso annualità 2025 è stato contratto un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto del nuovo scuolabus. Inoltre nell'annualità 2027, sempre nel bilancio pluriennale 2025-2027, è prevista la contrazione di un mutuo per la realizzazione di quota parte della tangenziale esterna di Motta Vigana.

Situazione di cassa dell'ente

Andamento del Fondo cassa:

Fondo cassa al 31/12/2023	1.855.606,64
Fondo cassa al 31/12/2022	2.007.013,06
Fondo cassa al 31/12/2021	2.607.418,74
Fondo cassa al 31/12/2020	2.756.358,14
Fondo cassa al 31/12/2019	1.408.219,93
Fondo cassa al 31/12/2018	1.357.641,65
Fondo cassa al 31/12/2017	1.140.997,18
Fondo cassa al 31/12/2016	1.264.740,14

Fondo cassa al 31/12/2024

euro 1.451.581,67

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente: nulla

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2024	54.343,45	3.369.236,00	1,61
2023	64.948,16	3.281.245,31	1,98
2022	75.071,24	3.243.925,96	2,31
2021	85.332,16	3.183.539,02	2,68
2020	96.108,51	3.211.276,22	2,99

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Si tratta di obbligazioni formatesi secondo un iter non conforme ai principi giuscontabili, un'obbligazione maturata, cioè, senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto. L'articolo 194 del TUEL ne disciplina l'ambito di applicazione nonché le procedure di riconoscibilità.

Ad oggi non risultano, né si è a conoscenza di debiti fuori bilancio fino all'anno 2024 compreso. Per quel che concerne l'anno (2021), l'Ente a seguito delle sentenze esecutive del TAR, nell'ambito della nota vicenda relativa agli espropri per i lavori di realizzazione della nuova tangenziale, ha riconosciuto dei debiti fuori bilancio per l'importo complessivo di euro 52.752,80 (che l'Ente ha già provveduto a pagare). Il riferimento è la delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 30 luglio 2021

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2024	0,00
2023	0,00
2022	0,00
2021	52.752,80

4 – Gestione delle risorse umane

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazioni di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

Per il triennio 2023-2025 è stata adottata la delibera di G.C. 68 dell'8 maggio 2023 "Approvazione del Piano Triennale Fabbisogni di Personale 2023-2025 quale sezione 3.3 del Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) e successivamente con delibera GC 91 del 3 luglio approvato il P.I.A.O., modificato con delibera GC 136 del 23 ottobre 2023.

Con deliberazione di GC n. 53 dell'08-04-2024 è stato approvato il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 (PIAO).

Con deliberazione di GC n. 37 del 24 marzo 2025 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 (PIAO).

Di seguito le movimentazioni del personale a partire dall'anno 2022:

Con decorrenza 15 gennaio 2022 prendeva servizio la nuova dipendente categoria ex C2 settore sociale, demografici, istruzione e affari generali, la quale si è dimessa risultando in graduatoria idonea in altro ente con decorrenza 30 settembre 2022.

Con decorrenza 1 febbraio 2022 il dipendente agente di PL categoria ex C2 è in aspettativa sindacale.

Con decorrenza 16 giugno 2022 ha preso servizio la nuova dipendente ex categoria C1 agente di PL, la quale si è dimessa risultando in graduatoria idonea in altro ente con decorrenza 15 agosto 2022-

Con decorrenza 30 luglio 2022 la dipendente ex categoria D4 è passata con mobilità ad altro ente locale.

Con decorrenza 1 settembre 2022 ha preso servizio il nuovo agente di PL ex categoria C1 (idoneo al concorso Comune di Massalengo)

Con decorrenza 15 settembre 2022 ha rassegnato le dimissioni l'organo di staff ex categoria C1 e con decorrenza 19 settembre 2022 ha preso servizio il nuovo organo di staff categoria C1

Con decorrenza 2 gennaio 2023 ha preso servizio, da mobilità, la nuova dipendente istruttore UT, ex categoria C3

Con decorrenza 15 gennaio 2023 ha rassegnato le dimissioni l'organo di staff.

Con decorrenza 16 gennaio 2023 ha preso servizio la nuova dipendente ex categoria C1 istruttore amministrativo, idonea in altra graduatoria.

Con decorrenza 4 maggio 2023 ha cessato per pensionamento l'agente di PL ex categoria C3

Con decorrenza 31 maggio 2023 ha cessato per pensionamento l'operatore ex categoria A4

Con decorrenza 16 giugno 2023 ha preso servizio il nuovo agente di PL ex categoria C1 (idoneo al concorso Comune di Massalengo)

Con decorrenza 1 luglio 2023 ha preso servizio un'unità ex cat. C1 come organo di staff, a seguito di selezione.

Con decorrenza 14 settembre 2023 ha rassegnato le dimissioni l'agente di PL assunto il 1 settembre 2022.

Con decorrenza 1 gennaio 2024 ha preso servizio la nuova dipendente agente di PL ex categoria C1, mediante scorrimento di graduatoria.

Con decorrenza 1 giugno 2024 (fino al 31 dicembre) è stato assunto a tempo determinato per 6 ore settimanali (comma 557) un agente di PL ex categoria C (come anche indicato nel PIAO), cessato il 31 dicembre 2024

Con decorrenza 11 giugno 2024 ha rassegnato le dimissioni l'agente di PL assunto il 16 giugno 2023.

Con decorrenza 2 novembre 2024 ha preso servizio un agente di PL ex categoria C, mediante scorrimento di graduatoria dell'Ente.

Il 31 gennaio 2025 l'agente di PL in distacco sindacale ha cessato ed ha preso servizio presso altro Ente pubblico, tramite mobilità tra Enti.

Il 17 febbraio 2025 ha preso servizio, dopo espletamento di concorso nel quale è risultato idoneo, un operatore esperto (conducente scuolabus/messo).

Il 1 luglio 2025 ha preso servizio un agente di PL ex categoria C, mediante mobilità da altro Ente locale.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di personale.

Personale

dipendenti in servizio al 31 dicembre 2024 n. 10

categoria ex D4 1^ differenziale n. 1

categoria ex D2 n. 1
 categoria ex C5 1^ differenziale n. 1
 categoria ex C3 n. 1
 categoria ex C3 1^ differenziale n. 1
 categoria ex C1 n. 3 (compreso organo di staff)
 categoria ex C2 n. 1
 categoria ec C2 1^ differenziale n. 1

Andamento della spesa di personale:

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2024	10	517.514,50	18,49
2023	10	483.205,71	17,29
2022	10	559.493,99	19,68
2021	10	549.281,99	19,62
2020	11	490.364,34	18,55
2019	11	573.212,02	23,03
2018	10	538.942,00	22,28
2017	11	494.875,84	20,80

5 – Vincoli di finanza pubblica

Il Consiglio Comunale, con l'approvazione politica di questo importante aggiornamento del documento di programmazione 2026-2028, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in 4 direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per c/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi conto terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse in entrata. I mezzi destinati alla spesa corrente e che garantiscono gli equilibri di bilancio, hanno natura ordinaria, come i tributi, i contributi in c/gestione, le entrate extratributarie.

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa, anche con risorse concesse da altri enti pubblici nella forma di contributi in conto capitale.

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

GETTITO IMU 2026 previsto euro 660.500,00

GETTITO IMU 2027 previsto euro 660.500,00

GETTITO IMU 2028 previsto euro 660.500,00

aliquota IMU 0,5% su 1^a casa e relative pertinenze cat. A1/A8/A9

sulle restanti tipologie di fabbricati aliquota 1,06%

riferimento delibera consiglio comunale propedeutica al bilancio pluriennale 2025-2027

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	2.210.121,09	2.347.083,56	2.410.856,51	2.488.449,51	2.488.449,51	2.488.449,51	3,218
Contributi e trasferimenti correnti	386.029,11	472.148,59	363.182,02	307.311,44	308.311,44	308.311,44	- 15,383
Extratributarie	685.095,36	550.003,85	522.686,80	495.829,80	356.588,80	356.588,80	- 5,138
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.281.245,56	3.369.236,00	3.296.725,33	3.291.590,75	3.153.349,75	3.153.349,75	- 0,155
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	43.944,06	24.731,26	22.456,75	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.325.189,62	3.393.967,26	3.319.182,08	3.291.590,75	3.153.349,75	3.153.349,75	- 0,831
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.093.557,94	527.668,64	9.082.241,20	2.434.758,53	34.758,53	34.758,53	- 73,192
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	146.400,00	0,00	1.022.525,30	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	454.744,66	177.783,69	50.397,11	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.548.302,60	705.452,33	9.279.038,31	2.434.758,53	1.057.283,83	34.758,53	- 73,760
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.367.185,65	1.367.185,65	1.367.185,65	1.367.185,65	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.367.185,65	1.367.185,65	1.367.185,65	1.367.185,65	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.873.492,22	4.099.419,59	13.965.406,04	7.093.534,93	5.577.819,23	4.555.293,93	- 49,206

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)	2026 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	2.118.744,73	2.337.852,21	2.729.781,31	4.236.109,89	55,181
Contributi e trasferimenti correnti	379.298,31	423.018,12	473.939,70	505.832,11	6,729
Extratributarie	541.001,36	651.704,49	738.431,40	904.701,57	22,516
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.039.044,40	3.412.574,82	3.942.152,41	5.646.643,57	43,237
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.039.044,40	3.412.574,82	3.942.152,41	5.646.643,57	43,237
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.637.384,38	1.012.154,83	9.913.111,08	6.232.738,20	- 37,126
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	146.400,00	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.637.384,38	1.012.154,83	10.059.511,08	6.232.738,20	- 38,041
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.367.185,65	1.367.185,65	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.367.185,65	1.367.185,65	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.676.428,78	4.424.729,65	15.368.849,14	13.246.567,42	- 13,808

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Siamo comunque di fronte ad un sistema altamente instabile. Il sistema del finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione della IUC. Con la legge 160/2019 si è di nuovo riformato l'assetto dell'imposizione immobiliare locale, unificando le due vigenti forme di prelievo (l'IMU e la TASI, nella nuova IMU). Il Comune può intervenire con scelte di politica tributaria sulla nuova IMU, sulla Tari, sull'addizionale Irpef, sull'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni (queste ultime in concessione). Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro svolto dal comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione (e a tal proposito il Comune ha deciso di avvalersi del concessionario Creset) e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Addizionale comunale irpef (INVARIATA NELL'ANNO 2025)- riferimento delibera CC n. 28 del 20 dicembre 2024:

fino ad euro 12.000,00 esenzione		
da	0,00 a 15.000,00	0,60%
da	15.000,01 a 28.000,00	0,65%
da	28.000,01 a 50.000,00	0,70%
oltre	50.000,00	0,75%

Con la legge di bilancio è stata stabilizzata la nuova Irpef a tre aliquote e tre fasce di reddito (23% fino a 28.000,00 euro, 35% da 28.000,00 a 50.000,00 e 43% sopra i 50.000,00) pur con la possibilità nell'anno in corso di non introdurre alcuna modifica sugli scaglioni dell'addizionale in vigore.

TARI: il consiglio comunale, con delibera n. 7 del 3 aprile 2023 ha approvato il nuovo Regolamento, con delibera 11/2022 ha approvato il PEF tari 2022 e seguenti ed infine con delibera 7/2024 le tariffe tari e scadenze di pagamento. Il termine per approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI è disallineato rispetto a quello del bilancio previsionale; infatti il D.L. n. 228/2021 fissa al 30 aprile di ciascun anno il termine per i suddetti adempimenti e nell'anno in corso c'è stata un'ulteriore proroga. Ricordiamo poi che l'Ente ha provveduto all'aggiornamento biennale del PEF 2024/2025 previsto dalla deliberazione ARERA n. 363/2021 e n. 389/2023 con deliberazione di C.C. n. 6 del 22 aprile 2024. Nell'anno in corso l'Ente con delibera di CC n. 11 del 29 aprile 2025 ha approvato l' "Adozione del piano finanziario tari 2022-2025 - aggiornamento 2024-2025. Revisione infra-periodo con superamento del limite di crescita per l'anno 2025" e

con delibera n. 12 del 29 aprile 2025 le tariffe tari con relative scadenze di pagamento.

A decorrere dal 1 gennaio 2021 è entrato in vigore il Canone Unico Patrimoniale in luogo della tassa/del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e dell'imposta comunale sulla pubblicità.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

I trasferimenti in conto capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la Regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali. Le risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, al momento risultano quelle derivanti dagli oneri di urbanizzazione, dagli oneri per concessioni cimiteriali che finanziano investimenti nel limite degli effettivi incassi.

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale, per importi superiori ai 150.000,00 euro, è ben esplicitato nel programma triennale delle opere pubbliche a cui si rimanda per i necessari approfondimenti.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Le risorse proprie del Comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in conto capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui onerosi comporta il pagamento di quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi, per il bilancio del Comune, costituiscono delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. Considerando che l'equilibrio di parte corrente del bilancio si fonda sull'accostamento tra i primi 3 titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui), è ben comprensibile come il debito influisca sulla rigidità del bilancio comunale.

L'amministrazione nell'anno 2025 ha contratto un mutuo per l'acquisto del nuovo scuolabus ed ha previsto un nuovo mutuo nell'annualità 2027 per la realizzazione della nuova tangenziale nella frazione di Motta Vigana.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2026

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.347.083,56	2.303.197,95	2.276.748,95
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	472.148,59	322.643,52	304.975,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	550.003,85	331.479,80	331.479,80
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.369.236,00	2957.321,27	2.913.203,75
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	336.923,60	295.732,13	291.320,38
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	37.275,92	25.710,07	25.710,07
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		299.647,68	270.022,06	265.610,31

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

La certificazione dell'utilizzo dei fondi COVID per l'anno 2022, pur essendo la terza che viene prodotta dagli enti, e che il Comune di Massalengo ha inviato al sito del Pareggio di bilancio entro il 31 maggio 2023, presenta dei tratti peculiari che in qualche modo la distinguono dalle altre, in quanto è propedeutica a "consuntivare" l'impiego delle somme ricevute per fronteggiare la crisi Covid, tenuto conto della fine dello stato emergenziale al 31 marzo 2022.

Con avviso del 25 giugno, in attesa della registrazione da parte della Corte dei Conti e della successiva pubblicazione in G.U., è stato diffuso il testo del decreto interministeriale del 19 giugno 2024, previsto dall'articolo 2, comma 3, del decreto interministeriale dell'8 febbraio 2024, concernente la rideterminazione dei ristori specifici di spesa COVID non utilizzati al 31 dicembre 2022 da restituire, nonché il riepilogo delle risorse COVID complessive risultanti in eccesso e da restituire, al netto dell'eventuale deficit finale. Il Comune di Massalengo risulta fra gli Enti con deficit complessivo di risorse e come previsto dal comma 6 dell'articolo 2 del decreto 19 giugno 2024, le somme saranno erogate dal Ministero dell'Interno in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027 a valere delle risorse del fondo istituito dall'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il legislatore introduce vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Il Comune è tenuto alla programmazione triennale del fabbisogno di personale. Occorre osservare attentamente le prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le risorse di bilancio.

Si rimanda a quanto esplicitato nella GESTIONE DELLE RISORSE UMANE del presente documento.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività. Sono quindi programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo triennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La politica dell'amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazione di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione ed il successivo collaudo.

La GC con delibera 79 del 30 giugno 2025 ha aggiornato il piano triennale delle opere pubbliche 2025-2027 e con successiva delibera ha adottato il piano triennale opere pubbliche 2026-2028 di seguito riassunto:

ANNO 2026

- euro 400.000,00 capitolo 341060 realizzazione struttura polifunzionale manifestazioni, finanziata con contributo regionale capitolo 403030
- realizzazione tangenziale euro 3.570.000,00 di cui euro 2.000.000,00 contributo regionale ed euro 1.570.000,00 fondi propri

ANNO 2027

- realizzazione tangenziale euro 3.620.000,00 di cui mutuo euro 1.022.525,30 ed euro 2.597.474,70 fondi propri

Nel triennio 2025-2027 sono inoltre previsti altri investimenti, in parte finanziati con oneri, non rientranti, per l'importo nel piano triennale delle opere pubbliche:

Anno 2026

capitolo 339500 piantumazione-alberature stradali-verde pubblico attrezzato-potatura euro 10.000,00

capitolo 347700 adeguamento segnaletica stradale euro 10.000,00

capitolo 360400 fondo fin. opere dest. al serv. religioso euro 5.000,00
capitolo 305800 abbattimento barriere architettoniche euro 2.778,00

Anno 2027

capitolo 339500 piantumazione-alberature stradali-verde pubblico attrezzato-potatura euro 10.000,00
capitolo 347700 adeguamento segnaletica stradale euro 10.000,00
capitolo 360400 fondo fin. opere dest. al serv. religioso euro 5.000,00
capitolo 305800 abbattimento barriere architettoniche euro 2.778,00

Anno 2028

capitolo 339500 piantumazione-alberature stradali-verde pubblico attrezzato-potatura euro 10.000,00
capitolo 347700 adeguamento segnaletica stradale euro 10.000,00
capitolo 360400 fondo fin. opere dest. al serv. religioso euro 5.000,00
capitolo 305800 abbattimento barriere architettoniche euro 2.778,00

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

1. nuova scuola materna con fondi PNRR e fondi propri CUP B71B21008820006: iniziato iter nel 2022

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Nell'ambito della programmazione e degli equilibri di bilancio, la GC approva ogni anno lo schema di bilancio relativo al triennio successivo, da sottoporre al Consiglio Comunale. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la GC aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il DUP. Il Consiglio Comunale, entro la data stabilita dal legislatore, approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e delle uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio. Il Consiglio Comunale identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). Il Comune di Massalengo rispetta gli equilibri richiamati.

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) 2026 - 2027 - 2028

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.291.590,75 0,00	3.153.349,75 0,00	3.153.349,75 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	3.027.871,35 0,00 138.500,00	2.957.305,82 0,00 138.500,00	2.957.305,82 0,00 138.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	263.719,40	196.043,93	196.043,93
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.434.758,53	1.057.283,83	34.758,53
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.434.758,53	1.057.283,83	34.758,53
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	4.500.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.236.109,89	2.488.449,51	2.488.449,51	2.488.449,51	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.745.640,04	3.027.871,35 0,00	2.957.305,82 0,00	2.957.305,82 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	505.832,11	307.311,44	308.311,44	308.311,44	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.402.967,60	2.434.758,53 0,00	1.057.283,83 0,00	34.758,53 0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	904.701,57	495.829,80	356.588,80	356.588,80	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.232.738,20	2.434.758,53	34.758,53	34.758,53	Totale spese finali	10.148.607,64	5.462.629,88	4.014.589,65	2.992.064,35
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	263.719,40	263.719,40 0,00	196.043,93 0,00	196.043,93 0,00
Totale entrate finali	11.879.381,77	5.726.349,28	3.188.108,28	3.188.108,28	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.367.185,65	1.367.185,65	1.367.185,65	1.367.185,65
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	1.022.525,30	0,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.536.536,10	1.224.500,00	1.224.500,00	1.224.500,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.367.185,65	1.367.185,65	1.367.185,65	1.367.185,65	Totale titoli	13.316.048,79	8.318.034,93	6.802.319,23	5.779.793,93
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.525.442,22	1.224.500,00	1.224.500,00	1.224.500,00	Totale complessivo SPESE	13.316.048,79	8.318.034,93	6.802.319,23	5.779.793,93
Totale titoli	14.772.009,64	8.318.034,93	6.802.319,23	5.779.793,93					
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	19.272.009,64	8.318.034,93	6.802.319,23	5.779.793,93					
Fondo di cassa finale presunto	5.955.960,85								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta dei mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazione di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente. Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

L'amministrazione pianifica l'attività e formalizza le proprie decisioni approvando il bilancio pluriennale, identificando gli obiettivi futuri ed identificando altresì le risorse necessarie per il loro conseguimento. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale.

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

(sono descritte solo le missioni attivate)

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	--

Rientrano in questa missione gli interventi per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi. Sono comprese le spese di carattere generale destinate al funzionamento complessivo dell'ente, indivisibili in relazione a specifiche finalità di spesa e quindi non riconducibili a singoli programmi. L'amministrazione fornisce il massimo supporto agli organi istituzionali per erogare i migliori servizi possibili agli utenti. Incrementa le funzionalità informatiche per migliorare la trasparenza ed il rapporto con i cittadini. Sta continuando l'implementazione PAGOPA e la digitalizzazione dell'Ente, anche accedendo ai bandi PNRR PADIGITALE 2026 ed utilizzando i fondi assegnati.

Viene prestata costante attenzione alla gestione complessiva della manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale, all'acquisizione dei beni e servizi necessari al funzionamento dei servizi comunali gestiti dall'area tecnica e alla realizzazione delle opere pubbliche previste nel piano triennale e nella programmazione dell'Ente.

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

Questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale (con collaborazioni con altre forze presenti sul territorio), commerciale ed amministrativa. L'amministrazione collaborava, stante la convenzione in essere, con i Comuni di Pieve Fissiraga, Borgo San Giovanni e Villanova del Sillaro. La convenzione era stata deliberata dal Consiglio Comunale n. 27 in data 26 settembre 2022. Con delibera di C.C. n. 45 del 19 dicembre 2023 si è deliberato il recesso da tale Convenzione. Si stanno valutando nuove sinergie.

Si prosegue con l'utilizzo di T-RED per contrastare lo stato di pericolosità delle infrazioni semaforiche nella frazione di Motta Vigana.

Inoltre l'Ente ha emanato un'ordinanza per vietare il transito dei mezzi pesanti durante le ore notturne nel periodo estivo.

L'amministrazione presta particolare attenzione nel mantenere e implementare le telecamere dislocate in paese. Le stesse risultano accessibili anche da remoto dalle Forze dell'Ordine, come da regolare autorizzazione.

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Il settore formazione e istruzione è ritenuto di fondamentale importanza dall'amministrazione comunale, come dimostrato dall'attenzione posta nei servizi che ad esso sono correlati ed in linea con le richieste pervenute (dalla dirigenza scolastica, dalle insegnanti e dalle famiglie). L'amministrazione è attiva nei servizi all'infanzia, con una convenzione con un nido privato, così come sostiene, con apposita convenzione, anche la scuola materna privata presente sul territorio, allo scopo anche di garantire libertà di scelta formativa.

Sono mantenuti i servizi di mensa scolastica nonché i servizi di pre e post scuola e il doposcuola per gli studenti delle scuole medie inferiori e biennio delle superiori; viene fornito il servizio scuolabus per l'infanzia e la primaria, nonché il servizio piedibus con l'ausilio dei nonni vigili. Si continuano ad erogare i contributi per l'acquisto di libri e borse di studio a studenti meritevoli e ad organizzare il CRED Estivo ed invernale.

L'Amministrazione Comunale sta realizzando un nuovo plesso della scuola dell'infanzia con fondi del PNRR.

L'amministrazione mantiene in essere le convenzioni con il Comune di Lodi e il Comune di San Martino in Strada per il funzionamento della scuola secondaria di I grado per gli alunni di Massalengo.

Per raggiungere gli obiettivi di questa missione, l'ente si avvale, oltre che del proprio personale, anche della leva civica regionale, dei volontari della protezione Civile e dei nonni vigili.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Appartengono alla missione, suddivisa nei rispettivi programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni. L'amministrazione prosegue nel fornire alla cittadinanza servizi e proposte culturali per rispondere alle esigenze informative e culturali degli studenti di ogni età e, più in generale, della cittadinanza e del territorio, anche tramite la collaborazione con le istituzioni scolastiche. L'amministrazione propone una dimensione comunitaria della biblioteca, come casa di tutti, luogo di esperienze e relazioni significative, attraverso le seguenti attività: letture, prestito librario, corsi di italiano per donne straniere, potenziamento dei rapporti con la scuola (grazie alla sezione staccata presso il plesso della Scuola Primaria Rodari), messa a disposizione di strumentazione informatica ed e-book. Si proseguirà nel proporre manifestazioni per promuovere la tutela dell'ambiente (come Puliamo il mondo); saranno inoltre previste ed organizzate delle serate dedicate al teatro, alla musica e al cinema. Per raggiungere gli obiettivi di questa missione, l'ente si avvale del personale comunale, volontario e di Garanzia Giovani.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Appartengono a questa missione l'amministrazione ed il funzionamento delle attività sportive, ricreative e per i giovani, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche. A tal proposito l'amministrazione comunale prosegue nella collaborazione con le varie realtà sportive presenti sul territorio, operando al fine di promuovere l'aggregazione giovanile, il benessere fisico e mentale, proponendo anche eventi di carattere sportivo aperti alla cittadinanza. Per garantire ai giovani uno spazio ricreativo e culturale idoneo alle attività proposte dall'Amministrazione e richieste dai ragazzi, si è posta in essere una convenzione con un privato per l'utilizzo di locali: l'apertura del "Teen Hub" viene garantita anche grazie al Progetto Arcipelago, cofinanziato con l'Ufficio di Piano, che permetterà la presenza di educatori professionali

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

I principali strumenti che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il PGT, i piani particolareggiati ed urbanistici ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività

relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio-economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico. Andando a regime il nuovo appalto con Linea Gestioni, c'è stato un indubbio miglioramento e potenziamento nella raccolta differenziata, nell'utilizzo della piazzola ecologica, nello spazzamento delle strade.

L'amministrazione si è fatta parte attiva nel contrasto alla diffusione e pericolosità della zanzara tigre.

Prosegue la politica di piantumazione e potatura delle aree verdi, della manutenzione dei parchi attrezzati nonché delle due aree cani e del bosco urbano.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

Le funzioni esercitate nella missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. Competono all'Ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio, anche in collaborazione con regione e provincia. L'amministrazione attua la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle piazze e dell'annessa illuminazione pubblica; si prosegue nel potenziamento ed efficientamento dei nuovi punti luce LED, sia nel capoluogo che nelle frazioni.

Dopo la battuta d'arresto nella realizzazione della nuova tangenziale a causa della soccombenza dell'Ente nei ricorsi al TAR promossi dai privati, si è riapprovata la pianificazione urbanistica con l'inserimento della tangenziale, la cui realizzazione è prevista nel piano triennale delle opere pubbliche annualità 25-26-27 con contributi da privati e fondi propri.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'Ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Si segnala l'importante ruolo svolto dalla locale protezione Civile, convenzionata (C.C. 34 del 19 dicembre 2022), nelle attività di gestione e supporto nel periodo della pandemia. L'Amministrazione ha incaricato un professionista per la redazione/aggiornamento del piano di emergenza comunale.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita sino alla vecchiaia. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito di intervento. L'amministrazione comunale interviene a sostenere le famiglie in difficoltà, attuare interventi di assistenza economica, garantire l'assistenza alla persona disabile in diversi ambiti, favorire la frequenza di strutture residenziali diurne, quali CCD ed il CSE, promuovere azioni di aiuto e di sollievo alla famiglia, assicurare l'assistenza domiciliare alle persone anziane, consolidare i servizi con associazioni di volontariato, accompagnamento all'accesso a strutture residenziali. Si prosegue con il servizio civile comunale, il sostegno al nido, alla scuola dell'infanzia, al cred (sostegno quindi alle famiglie con minori). L'Amministrazione prosegue con il progetto dell'educativa di strada, nel tentativo di dare ai giovani un interlocutore adeguato, in grado di sviluppare e potenziare i rapporti "peer to peer". Inoltre l'Amministrazione cerca di trovare il collocamento più adeguato ad anziani, disabili e donne con minori, anche grazie alla collaborazione con le associazioni presenti sul territorio, al fine di garantire a tali soggetti una vita dignitosa e di integrazione comunitaria. Sono state accolte 3 cittadine ucraine anziane, a seguito della guerra in corso, in accordo con la Prefettura. L'adesione al Progetto Arcipelago, che avrà durata biennale, ci permetterà di aprire un dialogo continuo e costante con i giovani della nostra comunità per far emergere le loro esigenze: gli educatori già presenti sul territorio (educativa di strada) avranno il compito di monitorare e lavorare per l'accoglimento delle richieste che emergeranno: a tale scopo verrà messo a disposizione uno spazio accogliente e adeguatamente strutturato.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza spesso esclusiva. Appartengono alla missione le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria.

Si rileva la presenza di 2 medici di base ed una pediatra, che operano nel capoluogo e nella frazione di Motta Vigana. Nell'ambulatorio di Massalengo sono stati attribuiti spazi a due fisioterapisti che hanno manifestato l'interesse e ai quali, tramite convenzione, è stata data la possibilità di esercitare la loro pratica medica. L'ASP, in convenzione, si occupa settimanalmente dei prelievi del sangue grazie ad un infermiere professionale; consegnati i campioni, l'ASST si occupa delle analisi (fornendo così un servizio importante alla popolazione in

difficoltà). Nella frazione è aperto un dispensario farmaceutico. Si prosegue nella collaborazione con l'ATS di Lodi.

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

L'Ente ha completato l'installazione di pannelli fotovoltaici sulla palestra comunale.

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata principalmente ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Come noto, il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e del fenomeno negli ultimi 5 esercizi precedenti.

Il FCDE è iscritto al bilancio 2025 per l'importo di euro 138.500,00, per l'anno 2026 per l'importo di euro 138.500,00, per l'anno 2027 per l'importo di euro 138.500,00 ed anche per l'anno 2028 per l'importo di euro 138.500,00.

Il Fondo di riserva è iscritto al bilancio anno 2025 per l'importo di euro 13.886,19 - anno 2026 per l'importo di euro 13.849,19, per l'anno 2027 per euro 14.653,51 e per l'anno 2028 per euro 14.653,51

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dell'ente con relative spese accessorie. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

Questa missione comprende le spese sostenute dall'Ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Sono concesse per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e secondo dei limiti previsti dalla legge.

Stante il pagamento delle fatture per la realizzazione della nuova scuola materna finanziata con fondi PNRR (che sono accreditati all'Ente successivamente al loro pagamento), potrebbe essere necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria, prevista in bilancio

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2026				ANNO 2027				ANNO 2028			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	922.838,24	2.778,00	0,00	925.616,24	923.034,24	2.778,00	0,00	925.812,24	923.034,24	2.778,00	0,00	925.812,24
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	280.550,00	0,00	0,00	280.550,00	220.550,00	0,00	0,00	220.550,00	220.550,00	0,00	0,00	220.550,00
4	184.000,00	6.980,53	0,00	190.980,53	184.000,00	6.980,53	0,00	190.980,53	184.000,00	6.980,53	0,00	190.980,53
5	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00
6	46.000,00	400.000,00	0,00	446.000,00	46.000,00	0,00	0,00	46.000,00	46.000,00	0,00	0,00	46.000,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	4.750,00	5.000,00	0,00	9.750,00	4.750,00	5.000,00	0,00	9.750,00	4.750,00	5.000,00	0,00	9.750,00
9	618.079,00	10.000,00	0,00	628.079,00	618.079,00	10.000,00	0,00	628.079,00	618.079,00	10.000,00	0,00	628.079,00
10	215.284,00	2.010.000,00	0,00	2.225.284,00	215.284,00	1.032.525,30	0,00	1.247.809,30	215.284,00	10.000,00	0,00	225.284,00
11	5.300,00	0,00	0,00	5.300,00	5.300,00	0,00	0,00	5.300,00	5.300,00	0,00	0,00	5.300,00
12	530.000,00	0,00	0,00	530.000,00	530.000,00	0,00	0,00	530.000,00	530.000,00	0,00	0,00	530.000,00
13	50,00	0,00	0,00	50,00	50,00	0,00	0,00	50,00	50,00	0,00	0,00	50,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	9.680,00	0,00	0,00	9.680,00	9.680,00	0,00	0,00	9.680,00	9.680,00	0,00	0,00	9.680,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	167.064,19	0,00	0,00	167.064,19	167.868,51	0,00	0,00	167.868,51	167.868,51	0,00	0,00	167.868,51
50	37.275,92	0,00	263.719,40	300.995,32	25.710,07	0,00	196.043,93	221.754,00	25.710,07	0,00	196.043,93	221.754,00
60	0,00	0,00	1.367.185,65	1.367.185,65	0,00	0,00	1.367.185,65	1.367.185,65	0,00	0,00	1.367.185,65	1.367.185,65
99	0,00	0,00	1.224.500,00	1.224.500,00	0,00	0,00	1.224.500,00	1.224.500,00	0,00	0,00	1.224.500,00	1.224.500,00
TOTALI	3.027.871,35	2.434.758,53	2.855.405,05	8.318.034,93	2.957.305,82	1.057.283,83	2.787.729,58	6.802.319,23	2.957.305,82	34.758,53	2.787.729,58	5.779.793,93

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2026			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	1.148.716,58	98.866,76	0,00	1.247.583,34
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	361.276,59	0,00	0,00	361.276,59
4	272.754,56	3.790.895,01	0,00	4.063.649,57
5	7.200,00	0,64	0,00	7.200,64
6	52.497,88	0,00	0,00	52.497,88
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	7.194,41	6.886,57	0,00	14.080,98
9	754.100,08	39.708,00	0,00	793.808,08
10	337.230,20	2.453.546,08	0,00	2.790.776,28
11	5.300,00	6.110,54	0,00	11.410,54
12	751.997,82	0,00	0,00	751.997,82
13	416,00	6.954,00	0,00	7.370,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	9.680,00	0,00	0,00	9.680,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	37.275,92	0,00	263.719,40	300.995,32
60	0,00	0,00	1.367.185,65	1.367.185,65
99	0,00	0,00	1.536.536,10	1.536.536,10
TOTALI	3.745.640,04	6.402.967,60	3.167.441,15	13.316.048,79

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio 2025-2027 non sono previste alienazioni.

Comune di Massalengo, lì 4 luglio, 2025

Il Responsabile del Servizio Finanziario

dr. Andrea Itraloni